

AVVISO

BANDO 1/2020 “Misura 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Sottomisura 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza - Operazione 2.1.1 Servizi di consulenza approvato con D.D. 28 gennaio 2020, n. 15 del Settore A1706B, pubblicato sul BURP n. 5 del 30.1.2020, supplemento ordinario n. 5 del 31.1.2020.

Le criticità economiche e di mercato conseguenti all'emergenza epidemiologica ancora in atto hanno inciso fortemente anche sull'operatività del comparto agricolo, accrescendo le esigenze di supporto aziendale sulle tematiche della competitività.

La Giunta regionale, alla luce dei fabbisogni emergenti, con la D.G.R. n. 2 -1312 del 4 maggio 2020 (cd “*Riparti Piemonte*”) ha tra l'altro voluto favorire l'accesso delle aziende agricole alle consulenze rivolte a tali tematiche, cui la Misura 2 (ed in particolare la Sottomisura 2.1. “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”) dedica attualmente circa il 20% delle risorse complessive.

Come noto, le tematiche in questione attengono agli interventi di consulenza che, sulla base dell'Allegato C al Bando, che individua gli interventi di consulenza finanziabili, sono imputate finanziariamente sulle risorse delle dotazioni delle Focus Area:

- 2A (Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività)
- 3A (Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali).

Gli ambiti consulenziali di riferimento sono, rispettivamente, per la Focus Area 2A, gli ambiti c) ed f), per la Focus Area 3A, gli ambiti l) ed m).

Il Bando, nella sua formulazione attuale, prevede un limite massimo di progetto per ciascuna Focus Area pari al 27,5% della relativa dotazione finanziaria, consentendo agli organismi di consulenza che rilevano fabbisogni aziendali per gli interventi di consulenza legati a queste tematiche di prevedere, nell'ambito del relativo progetto pluriennale, un ammontare di ore di consulenza non superiore a quello corrispondente al massimo finanziabile in base all'UCS adottata.

Con Deliberazione del 26 giugno 2020, la Giunta regionale, in conformità a quanto già previsto, ha introdotto due nuovi strumenti che gli organismi di consulenza che intendono aderire al Bando potranno utilizzare nella progettazione o nella realizzazione degli interventi per rispondere alle nuove necessità.

In primo luogo, il provvedimento ha previsto l'introduzione del cd “**principio di prevalenza**”.

Nel caso in cui il fabbisogno consulenziale dell'azienda sinteticamente ascrivibile alle tematiche “2A” o “3A” si inserisca nel quadro di un più ampio supporto sulle altre tematiche previste dal Bando, l'organismo di consulenza richiedente il sostegno potrà così:

- a) nell'ambito del progetto, imputare le ore di consulenza “2A” o “3A” previste, sulle rispettive Focus Area, come già oggi stabilito dal Bando;
- b) in applicazione del nuovo “principio” introdotto, imputare le ore di consulenza “2A” o “3A” sulla Focus Area relativa all'attività consulenziale prevalente. Tale possibilità è concessa a condizione che l'attività consulenziale “2A” o “3A” rappresenti non più del 30% dell'attività consulenziale prevalente.

In applicazione di tale principio, ad esempio, nel caso in cui si intenda fornire, per l'ambito b), una consulenza specialistica sulla “diversificazione delle colture”, quantificata nel massimo finanziabile in 20 ore con incidenza sulla FA 4A, ove a tale consulenza si abbinano un fabbisogno aziendale

legato a progetti di trasformazione aziendale (ambito c), con incidenza sulla Focus Area 2A, uguale o inferiore a 6 ore, queste potranno essere imputate alla FA 4A.

Naturalmente, in tal caso, l'attività consulenziale sul fabbisogno principale dell'azienda, conseguentemente ridotta a 14 ore a fronte delle 20 preventivate, dovrà mantenere la propria interezza e utilità all'azienda, mentre l'attività consulenziale "accessoria" su 2A o 3A dovrà esaurire il relativo fabbisogno mantenendo la sua efficacia pur restando contenuta entro i limiti orari del 30%.

Nel caso in cui il fabbisogno consulenziale accessorio sia superiore al suddetto limite percentuale, oppure l'intervento consulenziale principale non mantenga utilità qualora ridotto, la consulenza dovrà considerarsi mista, con imputazione delle relative ore alle FA di rispettiva pertinenza, sempre nei limiti orari finanziabili già previsti dal Bando (34 ore totali per ciascuna consulenza).

Questo strumento è pensato soprattutto per gli organismi di consulenza che, in sede di definizione del contratto di servizio con l'azienda agricola, si trovino ad intercettare le nuove esigenze senza aver previsto a progetto ore di consulenza preventivamente imputate alle due Focus Area o avendole previste con destinazione ad altre aziende. Può tuttavia trovare utilizzo per tutti gli organismi di consulenza, ivi compresi quelli che, a progetto, prevedano interventi che già attingono alle Focus Area 2A e 3A.

In secondo luogo, il provvedimento ha previsto la possibilità di presentazione di un "**progetto integrativo**", per l'ipotesi in cui la Commissione Europea ammetta una rimodulazione finanziaria di eventuali economie.

Come rilevato, la Misura 2 concentra la maggior parte delle risorse sulle FA riferite a tematiche ambientali. Anche in ragione della consistenza delle risorse disponibili a tal fine (ca 8,6 mln euro) esiste la possibilità che le aziende agricole, per il tramite degli organismi consulenziali che ne tradurranno i relativi fabbisogni nei rispettivi progetti di consulenza, non esauriscano tale dotazione.

Per tale eventualità, anche in considerazione del prossimo termine della programmazione 2014 – 2020, si prevede di proporre alla Commissione Europea di utilizzare eventuali economie sulle Focus Area attinenti alla sostenibilità ambientale per rimodulare le risorse sulle Focus Area per le quali le richieste superano la relativa dotazione finanziaria, così da aderire ai fabbisogni effettivamente manifestati dal mondo agricolo e di poterli così soddisfare.

A fronte di tale eventualità, la Giunta regionale ha inteso concedere agli organismi di consulenza che, in fase di raccolta dei fabbisogni aziendali, rilevino esigenze consulenziali sulle Focus Area 2A e 3A molto significative, superiori, in termini di ore, a quelle massime finanziabili, di presentare, accanto al progetto principale, un progetto "integrativo" su una o entrambe le Focus Area.

A tale possibilità saranno conseguentemente ammessi i soli organismi di consulenza che, nell'ambito del progetto consulenziale, esprimano fabbisogni corrispondenti alla dotazione massima finanziabile per una o entrambe le Focus Area 2A e 3A.

Tale opportunità consentirà alla Regione Piemonte, in ossequio alle decisioni già assunte dalla Giunta regionale, di fornire alla Commissione Europea il quadro più fedele ed esaustivo possibile dei fabbisogni aziendali alla luce del mutato contesto operativo connesso all'emergenza epidemiologica. Ove tale rappresentazione venga favorevolmente accolta, sarà così possibile, in ragione delle risorse disponibili, finanziare anche i progetti integrativi presentati da organismi di consulenza in posizione utile in graduatoria.

In considerazione dell'importanza dei nuovi strumenti e del loro potenziale impatto sulla pianificazione che gli organismi di consulenza stanno allestendo in vista della propria partecipazione al Bando, la Giunta regionale ha previsto che il provvedimento che li declinerà all'interno del Bando stesso dovrà prevedere un significativo prolungamento dei termini di presentazione delle domande di sostegno.

Rispetto al provvedimento che interverrà a modifica del Bando, si anticipa fin d'ora quanto segue:

- il termine di presentazione delle domande, attualmente fissato al 22 luglio 2020, sarà portato al **30 settembre 2020**;

- anche in conseguenza del prolungamento dei termini, la data di conclusione delle attività consulenziali finanziabili, oggi fissata al 31.12.2022, sarà portata al 30.3.2023, fermo restando il termine del 31.3.2023 per la presentazione della domanda di saldo;
- la data di pubblicazione del Bando sul BURP, che è punto di riferimento per la raccolta e la produzione della documentazione relativa alla formazione, all'esperienza lavorativa e alle pubblicazioni dei tecnici ai fini dell'attribuzione dei punteggi premiali previsti dal Bando in sede di valutazione delle domande di sostegno, verrà lasciata invariata;
- l'impianto del Bando resterà invariato;
- l'impostazione progettuale resterà sostanzialmente invariata:
 - nella parte descrittiva del progetto sarà inserita una specifica Sezione in cui gli organismi di consulenza che intendano applicare i nuovi strumenti potranno argomentarne il ricorso sulla base dei fabbisogni aziendali rilevati in connessione all'emergenza epidemiologica;
 - quanto al *principio di prevalenza*, non sarà richiesto di indicare, a progetto, quante tra le ore di consulenza ascritte alle Focus Area diverse dalla 2A e 3A saranno incluse in Focus Area diverse in applicazione del principio di nuova introduzione; ciò, proprio in quanto si tratta di strumento finalizzato a favorire l'accesso agevolato a questa tipologia di consulenze anche quando l'esigenza emerga in un momento successivo alla predisposizione della domanda di sostegno;
 - quanto al *progetto integrativo*, poiché lo stesso, si traduce, di fatto, in un'appendice al progetto principale, non avrà una propria autonomia in termini di valutazione e non sarà sottoposto a complesse ulteriori regole formali, costituendo, in effetti, una parte eventuale del progetto principale; in quanto tale, dovrà garantire, in caso di ammissione a finanziamento, il mantenimento del punteggio di merito assegnato in sede di valutazione, negli stessi termini previsti per il progetto principale;
 - per entrambi gli strumenti non saranno previste modalità di pagamento o rendicontazione diverse o distinte da quelle prescritte a Bando per tutte le attività consulenziali;
- il provvedimento, la cui adozione è prevista entro il 10.7.2020, sarà accompagnato da una legenda delle modifiche introdotte, nella quale saranno evidenziate le parti del Bando soggette ad integrazioni a seguito dell'introduzione dei nuovi strumenti nonché le rettifiche, minime e non sostanziali, di cui si è rilevata la necessità, che saranno contestualmente apportate;
- il Settore competente provvederà alla diffusione di specifiche disposizioni operative utili a fornire agli interessati chiarimenti sulle parti del Bando, ivi comprese quelle non soggette a modifiche, che potrebbero essere di non univoca interpretazione.